

Giordana nella bufera Per il Rasputin a 5 Stelle arriva il primo inciampo

A PAGINA V

Per il Rasputin a 5 Stelle arriva il primo inciampo

Giordana, capo di gabinetto e consigliere della sindaca, ora è nella bufera
Coordinava l'organizzazione, dopo una puntata in piazza se ne è andato

**GABRIELE GUCCIONE
DIEGO LONGHIN**

CHI coordinava i tavoli dell'organizzazione della giornata di sabato e della proiezione sui maxischermi della finale di Champions tra Juventus e Real Madrid? La risposta, anche da parte di Turismo Torino, è sempre la stessa: «Paolo Giordana». Anche sabato il capo di gabinetto della sindaca Chiara Appendino è comparso in piazza San Carlo per controllare la situazione: è andato via prima della tragedia. Ma in piazza, a gestire la situazione, anche nei momenti di panico, è rimasto un altro uomo della sindaca: Luca Pasquaretta, il capo ufficio stampa del Comune, anche lui sempre presente alle riunioni.

L'organizzazione della giornata del possibile trionfo della Juventus da parte di Giordana, il Rasputin della sindaca, rischia di essere il primo vero inciampo per il capo di gabinetto. Già sui mercatini di Natale aveva fatto un passo falso. Ora l'essersi posto come unico coordinatore del Comune per l'evento di sabato scorso lo espone a rischi maggiori. In teoria al tavolo avrebbero dovuto partecipare i direttori e i funzionari degli assessorati coinvolti, non solo lui. Che ora, nelle riunioni di preparazione delle festa patronale di San Giovanni ha deciso di mettersi di lato e lasciare spazio ai dirigen-

ti comunali.

Chi è Giordana? Lo scopritore delle doti della sindaca Appendino, il braccio destro della prima cittadina, l'ombra di Chiara. Ex seminarista, le foto che si possono trovare on-line lo ritraggono ancora in abiti talari per la sua adesione, dopo l'uscita dalla chiesa cattolica, al movimento dei Vecchi Cattolici, reazione di segno diremmo oggi progressista al giro di vite della Controriforma.

Giordana, che non ha mai aderito al Movimento 5 Stelle e che si tiene ben lontano, è l'immagine dell'ex che torna e vince. Lui è vicino ad Appendino. Punto. D'altronde-



ha amicizie politiche trasversali, dai postfascisti di An ai liberali. Poi approda al centro-sinistra ed entra nello staff dell'amministrazione Chiamparino, prima con Paolo Peveraro, attuale presidente di Iren, poi con Alessandro Altamura, ora presidente del Pd. Era assegnato all'assessorato al Commercio dove ha imparato di che pasta sono fatti gli abusivi. Tirocinio che sembra non essere servito al capo di gabinetto.

Nel 2011 sostiene Piero Fassino, ma il "Lungo" non gli dà corda, lo emargina. Così Giordana punta su un altro cavallo, quella Appendino, numero uno dell'opposizione

5 Stelle, neofita della Sala Rossa, che sedeva sotto il quadro del sindaco della peste Bellezia, figura amata dal pigmalione di Chiara. La battezza e le dice: «Tu diventerai sindaco».

Sul suo profilo Facebook, Giordana, scrive "Candorem purpureae servat et dirigit et firmat". È il motto del cardinale Richelieu: "Mantiene, dirige e consolida il candore della porpora". D'altronde su whatsapp al posto di una banale foto profilo mostra il ritratto dello statista francese. Fra Giordana e Appendino si instaura un rapporto di collaborazione e di fiducia sin dall'inizio. Lui le propone interpellanze, che diventano pallottole nella battaglia della consigliera grillina contro il "Sistema Torino". Insieme scrivono un libro-manifesto a pochi mesi dal voto, un anno fa.

Diverse le passioni. StarTrek, la teologia, la musica barocca e ad uno spregiudicato sentimento per Bach. Giordana ha fatto della politica una professione, al contrario del dogma 5 Stelle. E ora, come è successo con il capo di gabinetto della sindaca Virginia Raggi a Roma, rischia di rappresentare quell'anello debole della catena per il proseguimento del mandato di Chiara Appendino.



Peso: 1-2%, 5-49%

LA SCHEDA

LE ORIGINI

Ex seminarista, Giordana ha foto che lo ritraggono ancora in abiti talari per la sua adesione, dopo l'uscita dalla chiesa cattolica, al movimento dei Vecchi Cattolici

LE AMICIZIE

Il giovane Giordana ha amicizie politiche trasversali, dai postfascisti di An ai figli di Valerio Zanone. Poi si "converte" ed entra nello staff di Chiamparino

LA GIRAVOLTA

Nel 2011 sostiene Fassino. Ma dopo la vittoria viene lasciato da parte. Punta su un altro cavallo, l'Appendino che ai tempi era il numero uno dell'opposizione M5s

ASCOLTATO

Paolo Giordana, classe 1976, è il capo di gabinetto della sindaca. In realtà, molto di più: il consigliere più ascoltato. Conosce bene Palazzo di città anche per gli anni da dirigente all'assessorato al commercio

IL PASSO INDIETRO
Ora, nelle riunioni di preparazione delle festa patronale di San Giovanni il 24 giugno, Giordana ha deciso di mettersi di lato e lasciare spazio ai dirigenti comunali



Peso: 1-2%,5-49%